



## MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO GLOBALE *Filiberto Farci*

Scuola dell'infanzia, Primaria, Sec. di I grado e Liceo Scientifico *F.lli Bissiri*  
 ☎: 078254330 📠: 0782539003 078254789 - Via San Giorgio n. 30 - 08037 SEUI  
[caps150004@istruzione.it](mailto:caps150004@istruzione.it) – [caps150004@pec.istruzione.it](mailto:caps150004@pec.istruzione.it)  
 C. F. 91005660914 - Codice Meccanografico – CAPS150004

Circ.n.76

Seui, 23 marzo 2020

DESTINATARI

Al personale docente  
 ATTI- SITO WEB

**OGGETTO: Risultati Monitoraggio e ulteriori indicazioni Didattica a distanza – Nota M.I. n.388 del 17/03/2020.**

Dal monitoraggio compiuto risulta che tutti i docenti della scuola Primaria e secondaria di 1° grado stanno effettuando qualche forma di didattica a distanza, in particolare tutti quanti stanno utilizzando il registro elettronico con la funzione agenda e didattica ed alcuni docenti stanno utilizzando strumenti tecnologici o modalità a scelta. Fermo restando che in questo periodo di isolamento ogni docente può decidere di mantenere i contatti e scambiare le comunicazioni con gli studenti in vari modi, è opportuno cercare di utilizzare una piattaforma comune come base della nostra didattica a distanza.

È da evidenziare che sono state rilevate difficoltà in alcuni casi riferite al problema della connessione ed al fatto che diverse famiglie non hanno disponibilità di gigabyte per poter sopperire alla mole di informazioni che si ricevono ed alle quali si deve rispondere in questo periodo.

Si informa, in relazione alle attività di didattica a distanza, che il Ministero dell'Istruzione ha diramato la nota n.388 del 17 marzo 2020 (che si allega alla presente) con oggetto *"emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"*.

La nota, in particolare, chiarisce che *"nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un ambiente di apprendimento"* mediante *"il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali"*.

Si evidenzia che: *"Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali - quindi di apprendimento - degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali"*.

Risulta altrettanto importante che i docenti concordino, all'interno dello stesso consiglio di classe, i compiti e le attività da assegnare al fine di evitare un sovraccarico, che può rivelarsi dannoso e controproducente per l'alunno. In riferimento a questo aspetto nella nota si afferma che: *"occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso"*.

È necessario effettuare, quindi, come indicato nella nota ministeriale, una rimodulazione degli obiettivi stabiliti nella programmazione di inizio anno scolastico.

È opportuno, pertanto, a tal proposito, che ciascun docente riveda la propria progettazione con riferimento alle attività didattiche a distanza, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni.

Si chiede, quindi, a tutti i docenti di procedere con la rivisitazione della propria programmazione, integrando quella presentata all'inizio del corrente a.s., con riferimento al periodo di sospensione delle attività.

Sono, inoltre, da tenere in considerazione le indicazioni riportate nella nota riguardo alle attività e alle modalità con cui si propongono sia nella scuola Primaria che nella scuola secondaria di 1° grado, nonché

della scuola dell'Infanzia, nella quale **“ è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L’obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l’attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni”**.

Particolare attenzione deve essere data alle attività riferite agli alunni con disabilità, con DSA e BES non certificati.

Si richiama, infine, la parte della nota riferita alla valutazione delle attività didattiche a distanza, in cui si afferma che: **“ Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.**

A tal riguardo, in relazione alla risposta che ci si attende dagli alunni, e per ottenere una maggiore interattività docente/alunno, è da segnalare la funzionalità finora poco usata del registro elettronico presente nella funzione didattica – compiti, nella quale gli stessi alunni (o genitori) possono rinviare indietro la prova di verifica ivi assegnata.



Link tutorial youtube: [https://www.youtube.com/watch?v=FPoMX0K4\\_Uo](https://www.youtube.com/watch?v=FPoMX0K4_Uo)

È opportuno che, per quanto possibile, venga utilizzato il registro elettronico, che risulta essere un ambiente conosciuto e ufficiale della scuola. Per le altre piattaforme o app, che potrebbero essere utilizzate dai docenti ad integrazione del registro elettronico, si chiederà una liberatoria da parte delle famiglie.

Si allega alla presente la nota in oggetto.

Si ringrazia per la collaborazione,

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Romano Carta  
(firmato digitalmente)